

7. Mag. 1844

02. A/02-010

Al Sig.^o Direttore della Facoltà Medica-Chirurgico-Farmac.^a nell'
 l. R. Università di Padova

Mi corre il dovere di riferirle, che con mia sorpresa sino da mercoledì p.p. senza nessun avviso si è
 ripigliato il lavoro intermesso nell'anno dec.^o della Conferenza dell'acqua sotterra in questo l. R.
 Stabilimento Bot.^o A scanso di ogni si guastarsi possibile inconveniente lo itero, che questo
 momento per eseguirlo non poteva essere più opportuno, la Staliera Giurven frequentar
 dovendo tutte le mane l'Orto, e evolvendo apertti li dipartimenti sarà difficile di vararla
 fuori de' Concelli, che apertti a comodo de' Lavoranti potrebbe esser perverati a piovare
 da tutti col continuo pericolo del guasto di una qualche pianta delle più preziose. Tanto più
 facilmente ciò potrebbe succedere incominciandosi i lavori in tre diversi dipartimenti cioè
 nel Quarto denominato il Scio, nell'altro detto la Rota della China, e nella Conferenza delle
Lestre, dove si trova necessariamente una Spazio di Fossato per irrigare l'Agugliotto
 cavando la terra, che ivi sta giacente senza lavoro compito. Ma perchè non fare il lavoro
 in un luogo, e reclinato, incominciando nell'altro? Così si potrebbe più facilmente evitare
 li disordini, meno deturpare per un tratto di tempo lo Stabilimento, e farendo alcuni con
 più proprietà. Avvenna poi che nella Conferenza delle Lestre l'Agugliotto sta vicino alla
 aguglia di piante preziose, e che se mai me si ordinasse di levarle, non potrei proteggerle
 maggior profetibilità di portarle. Se l'incaricato al lavoro si fosse inteso col Professore dello
 Stabilimento, probabilmente non avrei avuto occasione d'importunarla con la presente a mia
 difesa per tutti ciò, che avveniva presso.

È giacchè si fanno questi lavori alla buona di volerli ordinare che siano esaminare di nuovo le
 Conferenze mobili di legno, menov come variegai replicatam.^e a questa Direzione et anche
 all'Ufficio del Rettore Magnifico, sono nel massimo disordine, e vedo guasti irreparabili cose
 che non so se meriteranno di farli ristaurare nell'anno decaden dell'Autunno avvenire
 Sono con la solita riverenza.

7. Maggio 1844.